

BOLLETTINO



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA SOMALA

Anno IV

Mogadiscio 14 Settembre 1963

Suppl. N. 4 al N. 9

Pubblicazione Mensile

Direzione e Redazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

PREZZO: Sh.So. 5 per numero — Arretrati il doppio — **ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh.So. 100; Estero Sh.So. 150 — L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati — **INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh.So. 2 — Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Tesoreria

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 agosto 1963, N. 21: *Ordinamento di Pubblica Sicurezza*

Pag. 3

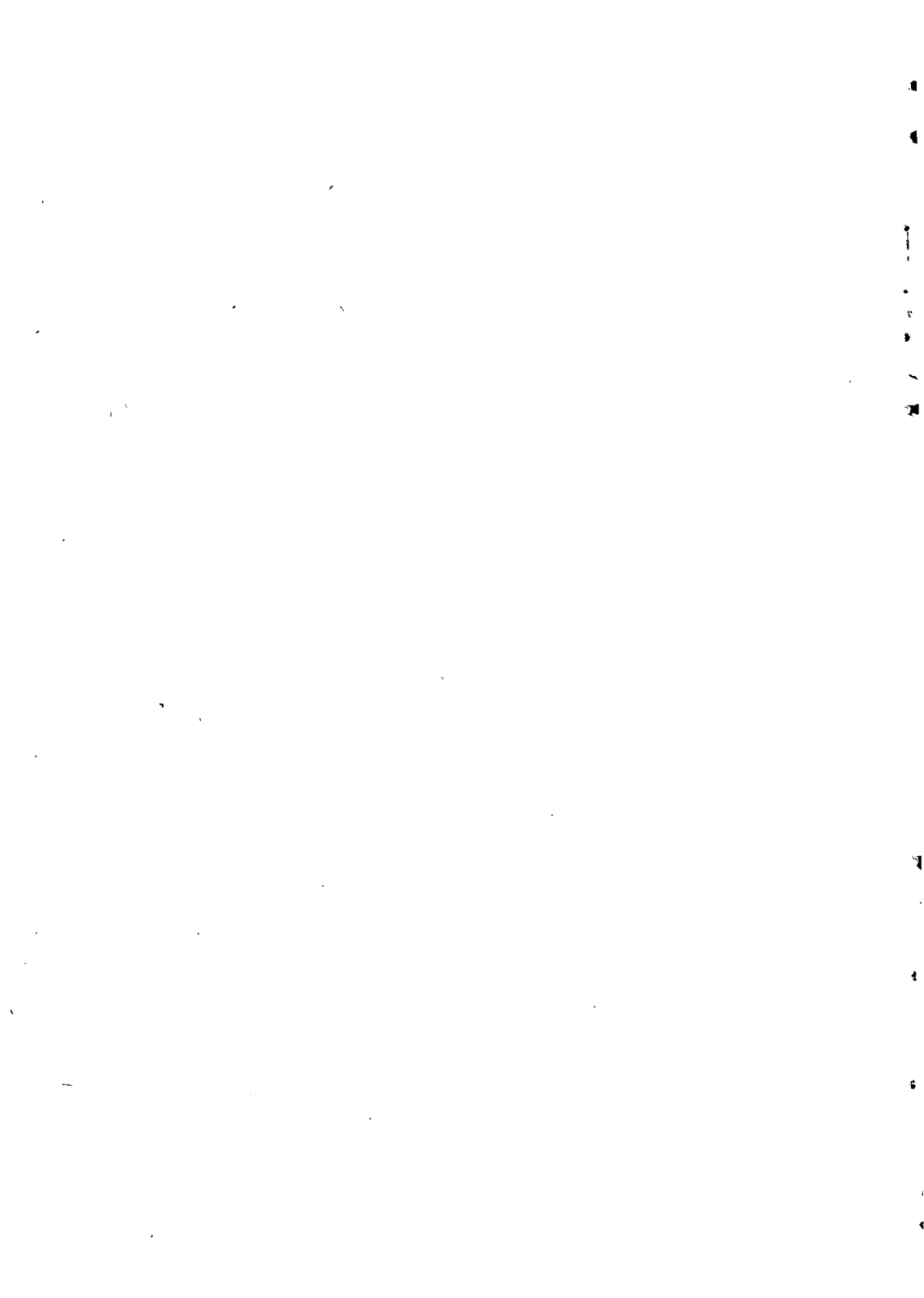
LAW. No. 21 of 26th August 1963: *Public Order Law.*

» 33

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.



PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 Agosto 1963, No 21.

Ordinamento di Pubblica Sicurezza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Preso atto dell'approvazione dell'Assemblea Nazionale;

PROMULGA

la seguente legge:

TITOLO I

Disposizioni Generali

CAPO I

Organi di Pubblica Sicurezza e loro Attribuzioni

Art. 1.

(Compiti delle Autorità di Pubblica Sicurezza).

1. Le Autorità di Pubblica Sicurezza hanno il compito di:
 - a) assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica;
 - b) provvedere a norma di legge alla prevenzione e repressione dei reati;
 - c) prestare soccorso in caso di pubblici o privati infortuni.

- d) cooperare con le altre Autorità per assicurare l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, nonché dei provvedimenti emanati dai competenti Organi dello Stato.
2. Le Autorità di Pubblica Sicurezza possono inoltre, a richiesta delle parti, promuovere la bonaria composizione dei dissidi privati.

Art. 2.

(Autorità di Pubblica Sicurezza).

1. Agli effetti della presente legge, sono Autorità di Pubblica Sicurezza:

- a) il Ministro dell'Interno, da cui dipende il Comando delle Forze di Polizia;
- b) i Governatori Regionali, da cui dipendono i Comandi regionali ed i relativi reparti territoriali e mobili delle Forze di Polizia e del Corpo degli Ilalo, nei limiti stabiliti dalle rispettive norme istituzionali;
- c) i Commissari e i Delegati distrettuali, da cui dipendono i Comandi distrettuali ed i relativi reparti territoriali e mobili delle Forze di Polizia e del Corpo degli Ilalo, nei limiti stabiliti dalle rispettive norme istituzionali.

2. In caso di assenza o di impedimento del Commissario distrettuale o del Delegato distrettuale, le funzioni di Autorità di Pubblica Sicurezza possono essere temporaneamente assunte dal Comandante della Stazione di Polizia territorialmente competente.

3. Le Autorità di cui alle lettere b) e c) del primo comma, possono, nei limiti previsti dalla legge, richiedere, tramite il Ministero dell'Interno, l'intervento del Corpo della Guardia di Finanza, dell'Esercito o di altri Corpi militari o militarizzati dello Stato, per l'adempimento dei compiti di cui all'articolo 1. In caso di urgente necessità, e previa intesa con il Comandante locale delle Forze di Polizia, la richiesta può essere rivolta dalle predette Autorità direttamente ai Comandanti locali della Guardia di Finanza, dell'Esercito e di altri Corpi militari o militarizzati, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'Interno.

CAPO II

Provvedimenti di Pubblica Sicurezza

Art. 3.

(Provvedimenti di Pubblica Sicurezza).

Le Autorità di Pubblica Sicurezza adottano, nell'ambito della legge, i provvedimenti necessari ed utili per l'adempimento dei compiti di cui all'articolo 1.

Art. 4.

(Esecuzione dei provvedimenti di Pubblica Sicurezza).

1. I provvedimenti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza hanno piena forza esecutiva.
2. Qualora gli interessati non vi ottemperino, può essere effettuata, a loro spese e previa diffida, l'esecuzione di ufficio.

Art. 5.

(Autorizzazione).

1. Le Autorizzazioni concesse dall'Autorità di Pubblica Sicurezza sono personali: non possono essere in alcun modo trasmesse nè dar luogo a rapporti di gestione a mezzo di rappresentanti, salvo i casi espressamente preveduti dalla legge.
2. Nei casi in cui è consentita la gestione a mezzo di rappresentante, questi deve ottenere l'approvazione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza che ha concesso l'autorizzazione.

Art. 6.

(Limitazione alla concessione di autorizzazioni).

Salvo diversa disposizione di legge, le autorizzazioni di cui al precedente articolo, possono essere negate:

- a) a chi ha riportato condanna, per delitto non colposo, a pena detentiva non inferiore ad un anno;
- b) a chi è sottoposto a misura di sicurezza personale, o che è stato dichiarato delinquente abituale o professionale.

Art. 7.

(Revoca o sospensione delle autorizzazioni).

1. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengano a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate: possono essere revocate quando sopraggiungano o vengano a risultare circostanze che avrebbero consentito il diniego dell'autorizzazione.
2. Possono altresì essere revocate o sospese, in qualsiasi momento, in caso di abuso da parte della persona autorizzata o del suo rappresentante.

Art. 8.

(Durata delle autorizzazioni).

Salvo che non sia altrimenti disposto od appaia incompatibile con la natura dell'atto, le autorizzazioni hanno la durata di un anno, con decorrenza dal giorno del rilascio.

Art. 9.

(Ricorsi).

1. Contro i provvedimenti non definitivi dell'Autorità di Pubblica Sicurezza è ammesso il ricorso, in via gerarchica, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento.
2. Il ricorso non ha effetto sospensivo.
3. Contro i provvedimenti definitivi dell'Autorità di Pubblica Sicurezza è ammesso il ricorso giurisdizionale alla Corte Suprema, nelle forme e nei termini stabiliti dalla legge.

CAPO III

Altre Facoltà dell'Autorità di Pubblica Sicurezza

Art. 10.

(Facoltà di accesso in determinati locali).

In casi di necessità urgente, le Autorità di Pubblica Sicurezza, gli Ufficiali e gli Agenti delle Forze di Polizia, della Guardia di Finanza e degli Ispettori, hanno facoltà di accedere in qualunque ora nei locali destinati all'esercizio di attività soggette ad autorizzazione, per assicurarsi dell'adempimento delle prescrizioni imposte dalle leggi e dai regolamenti.

Art. 11.

(Mancata presentazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza).

1. Chiunque, invitato con comunicazione scritta e motivata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza a presentarsi nei propri uffici, per motivi inerenti all'espletamento delle attività di cui all'articolo 1 della presente legge, non vi aderisce nel termine prescritto senza giustificato motivo, salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con l'arresto fino a quindici giorni o con l'ammenda sino a Sh. So. 100.
2. L'Autorità di Pubblica Sicurezza può disporre l'accompagnamento coattivo della persona invitata a comparire e non presentatasi senza giustificato motivo nel termine prescritto.

Art. 12.

(Rilievi segnaletici).

1. I Comandi di Polizia hanno facoltà di sottoporre, anche d'ufficio, a rilievi dattiloscopici le persone contro le quali sia in corso un procedimento penale per delitto, o delle quali, per qualsiasi motivo, sia necessario accertare i precedenti.
2. Essi hanno, altresì, facoltà di sottoporre a rilievi, oltre che dattiloscopici, anche fotografici e antropometrici, le persone che hanno subito condanna per delitto superiore a tre anni o che sono state dichiarate contravventori abituali, nonché le persone che non sono in grado o si rifiutano di provare la loro identità personale.

TITOLO II

Disposizioni Relative all'Ordine Pubblico e alla Incolumità Pubblica

CAPO I

Riunioni Pubbliche, Cerimonie e Cortei

Art. 13.

(Riunioni Pubbliche).

1. I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al Commissario Distrettuale.
2. E' considerata pubblica anche una riunione che, sebbene indetta in forma privata, tuttavia per il luogo in cui è tenuta, e per il numero delle persone che devono intervenire, o per lo scopo e l'oggetto di essa, ha carattere di riunione non privata.
3. Sono considerate riunioni in forma privata quelle che ordinariamente sono tenute dalle associazioni anche a scopo politico nelle proprie sedi, tranne che rivestano carattere di congressi o convegni regionali o nazionali.
4. Per motivi pubblici di igiene, incolumità, buon costume, ordine e sicurezza, il Commissario Distrettuale può, con provvedimento scritto e motivato, vietare o sospendere la riunione pubblica, ovvero subordinarla a particolari modalità di tempo e di luogo, dandone immediata comunicazione al Governatore.

Art. 14.

(Cerimonie Religiose e Funerali).

Le disposizioni dell'articolo precedente, circa il preavviso, non si applicano per le funzioni religiose che abbiano luogo all'aperto, e per i funerali.

Art. 15.

(Divieto di portare armi nelle riunioni pubbliche).

1. E' vietato nelle riunioni pubbliche portare armi, anche a persone munite di licenza.
2. Il Commissario Distrettuale può tuttavia concedere autorizzazioni speciali di portare armi, quando ciò sia conforme alla consuetudine.

Art. 16.

(Scioglimento di riunioni pubbliche).

Nell'ipotesi di omesso preavviso o di inosservanza dei provvedimenti di cui all'articolo 13, quarto comma, ovvero qualora, in occasione di riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, avvengano manifestazioni o siano lanciate grida sediziose che comunque possano mettere in pericolo l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica dei cittadini, ovvero quando nelle dette riunioni si verificano reati, le riunioni possono essere sciolte.

Art. 17.

(Modalità che debbono essere seguite

per lo scioglimento delle riunioni pubbliche).

1. Quando, nei casi preveduti dall'articolo precedente, occorra sciogliere una riunione pubblica, le persone riunite sono invitate a sciogliersi e ad allontanarsi, in nome della legge, dalle Autorità di Pubblica Sicurezza.
2. Ove l'invito rimanga senza effetto, le Autorità suddette ordinano lo scioglimento per mezzo di tre distinte formali intimazioni, espresse nei modi più efficaci.
3. Qualora rimangano senza effetto anche le intimazioni, le riunioni sono sciolte con la forza e le persone che si rifiutano di obbedire possono essere tratte in arresto.

Art. 18.

(Cortei).

Per i cortei che debbono svolgersi sulle pubbliche vie, debbono osservarsi le stesse disposizioni stabilite per le riunioni.

Art. 19.

(Uniformi, distintivi ed emblemi).

1. E' vietato a persone non appartenenti a forze armate o militarizzate dello Stato indossare uniformi che non si differenzino, in modo evidente, da quelle in uso nelle forze predette.

2. Il Commissario Distrettuale, con provvedimento motivato, può proibire che siano indossati in luogo pubblico, indumenti o distintivi, od esposti bandiere od emblemi che, a suo giudizio, possano provocare turbamento per l'ordine pubblico.

Art. 20.

*(Contravvenzioni alle disposizioni relative
alle riunioni ed ai cortei).*

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque contravviene alle disposizioni di cui al presente Capo è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a Sh. So. 750.

2. Le armi portate nelle riunioni e nei cortei, senza la prescritta autorizzazione, sono confiscate.

CAPO II

Armi

Art. 21.

(Definizioni di armi).

Agli effetti della presente legge, per armi s'intendono:

- a) le armi da fuoco di qualsiasi tipo, e le relative munizioni;
- b) le armi da punta e taglio e gli altri strumenti, la cui destinazione naturale è l'offesa alla persona;
- c) le bombe e qualsiasi ordigno od involucri contenente materie esplosive, ovvero gas tossici o comunque nocivi.

Art. 22.

(Fabbricazione, raccolta e commercio delle armi).

1. La fabbricazione, la raccolta e il commercio delle armi indicate alle lettere a) e c) dell'articolo precedente sono vietati senza l'autorizzazione del Ministro dell'Interno.

2. La fabbricazione, la raccolta, il commercio e la riparazione delle armi indicate alla lettera b), nonché la riparazione delle armi indicate alle lettere a) e c) dell'articolo precedente, sono vietati senza l'autorizzazione del Commissario Distrettuale.

3. Le autorizzazioni di cui ai commi precedenti sono subordinate all'accertamento che le attività di cui sopra abbiano a svolgersi in locali che offrano sufficiente garanzia di sicurezza.

Art. 23.

(Importazioni ed esportazioni di armi).

Salvo quanto disposto per le Forze Armate e ferme restando le norme previste per il commercio con l'estero ed in materia valutaria, ogni operazione di importazione e di esportazione di armi deve essere di volta in volta autorizzata dal Ministro dell'Interno.

Art. 24.

(Registro delle operazioni inerenti alle armi).

1. I fabbricanti, i commercianti di armi, coloro che per qualsiasi motivo le raccolgono e coloro che esercitano l'industria della riparazione delle armi, sono obbligati a tenere un registro delle operazioni giornaliere, nel quale devono essere indicate le generalità ed il domicilio delle persone con cui le operazioni stesse sono compiute.

2. Tale registro deve essere esibito a richiesta delle Autorità, degli Ufficiali e Sottufficiali di Polizia.

3. E' vietato vendere o in qualsiasi altro modo cedere armi a privati che non siano muniti di autorizzazione rilasciata dalla Autorità competente.

Art. 25.

(Trasporto di armi).

Le persone indicate nel primo comma dell'articolo precedente, ogni qualvolta si trovino nella necessità di trasportare armi e campionari di armi, debbono darne preventivo avviso al Comando Distrettuale di Polizia, indicando il luogo di destinazione. Ai fini della sicurezza pubblica, detto Comando può prescrivere particolari modalità per il trasporto.

Art. 26.

(Vendita ambulante di armi).

La vendita ambulante di armi indicate alle lettere a) e c) dell'articolo 21 è vietata.

Art. 27.

(Detenzione e porto di armi).

1. Salvo quanto disposto per i fabbricanti, i commercianti e coloro che esercitano l'industria della riparazione delle armi, nessuno può detenere o portare armi se non è in possesso di autorizzazione rilasciata dalle Autorità, secondo quanto disposto dagli articoli seguenti.

2 Il divieto non riguarda:

- a) le Forze Armate;
- b) i possessori di raccolta di armi artistiche;
- c) le Autorità di Pubblica Sicurezza;
- d) il Procuratore Generale della Repubblica e i suoi sostituti.

3. Le armi di cui alla lettera b) debbono essere in ogni caso denunciato al Comando Distrettuale competente per zona.

Art. 28.

(Licenza per la detenzione ed il porto di armi da fuoco).

I Governatori Regionali sono autorizzati a rilasciare, a residenti nella loro circoscrizione che ne facciano richiesta tramite il Commissario competente per territorio, licenza per la detenzione ed il porto di armi dei seguenti tipi:

- a) fucili da guerra non automatici;
- b) fucili da caccia;
- c) pistole.

Art. 29.

(Licenze per il porto di armi, da punta e da taglio, nei centri abitati).

1. I Commissari distrettuali sono autorizzati a rilasciare, a residenti nella loro circoscrizione, licenze per il porto, nei centri abitati, delle armi da punta e da taglio di cui alla lettera b) dell'articolo 21.

2. Nessuna licenza è necessaria per la detenzione di dette armi nella propria abitazione.

3. Nessuna licenza è del pari necessaria per il loro porto fuori dei centri abitati.

Art. 30.

(Divieto di portare armi e ordine di consegna delle armi in casi di emergenza).

Per gravi ragioni di ordine pubblico e di pubblica sicurezza, l'Autorità di Pubblica Sicurezza può disporre la consegna temporanea delle armi e il divieto di portarle anche per coloro che sono provvisti di regolare licenza.

Art. 31.

(Licenze per armi rilasciate da Autorità straniera).

1. Le licenze di porto d'armi, rilasciate da Autorità straniera a persone che transitano nel territorio nazionale possono essere convaldate, durante il transito e per un periodo non superiore a tre mesi, dai Governatori per le armi da fuoco, dai Commissari per le armi da punta e da taglio.
2. Le convalide suddette per quanto concerne le armi da fuoco possono riferirsi soltanto a fucili da caccia ed a pistole.

Art. 32.

(Tasse di concessione e di registrazione).

Le licenze per la detenzione ed il porto di armi possono essere concesse soltanto previo pagamento delle prescritte tasse.

Art. 33.

(Armi concesse a titolo d'onore).

E' vietato a persone a cui siano state concesse dallo Stato armi a titolo d'onore, di trasferirle ad altra persona.

Art. 34.

(Disposizioni penali).

1. I contravventori alle norme del presente Capo, in quanto il fatto non costituisca un più grave reato, sono puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a Sh. So. 750.
2. I tipi delle armi previsti nelle lettere a) e c) dell'art. 21 della presente legge, sprovvisti della prescritta autorizzazione, sono soggetti a confisca.

CAPO III

Misure di Prevenzione Contro gli Infortuni e Disastri

Art. 35.

*(Produzione di sostanze esplosive, tossiche o pericolose).
per la pubblica incolumità).*

1. Salvo quanto previsto dalle disposizioni del Capo II del presente Titolo, sono vietati, senza autorizzazione del Ministro dell'Interno, la produzione, il deposito, il commercio, il trasporto di qualsiasi sostanza esplosiva, tossica o pericolosa per la pubblica incolumità.

2. La concessione dell'autorizzazione può essere subordinata al parere di una Commissione tecnica, nominata periodicamente o di volta in volta dal Ministero dell'Interno, la quale ha anche il compito di determinare i requisiti che debbono avere i locali destinati alla produzione ed al deposito di esplosivi o di sostanze tossiche o pericolose per la pubblica incolumità.

Art. 36.

*(Importazione ed esportazione di sostanze esplosive,
tossiche o pericolose).*

Salvo quanto disposto per le Forze Armate e ferme restando le norme previste per il commercio con l'estero ed in materia valutaria, ogni operazione di importazione ed esportazione di sostanze esplosive, tossiche o pericolose per la pubblica incolumità deve essere di volta in volta autorizzata dal Ministro dell'Interno.

Art. 37.

(Disposizioni penali).

I contravventori alle norme dei due precedenti articoli sono puniti con l'arresto fino a mesi sei o con l'ammenda fino a Sh. So. 2.000.

Art. 38.

(Distruzione e rimozione di sostanze esplosive, tossiche o pericolose).

Il Ministro dell'Interno ha facoltà di ordinare la distruzione o la rimozione di sostanze esplosive, tossiche o pericolose per la pubblica incolumità che si trovino nelle fabbriche, nei depositi o nei magazzini di vendita senza la prescritta autorizzazione.

Art. 39.

(Fuochi artificiali ed accensioni pericolose).

1. Senza autorizzazione del Commissario Distrettuale è vietato sparare con armi da fuoco o lanciare razzi, accendere fuochi d'artificio, provocare esplosioni ed accensioni pericolose o fastidiose negli abitati o nelle vicinanze, lungo le vie pubbliche o in direzione di esse.
2. Tale divieto non è operante in occasione di feste civili e solennità religiose, salva sempre la facoltà del Commissario Distrettuale di disporre altrimenti, in relazione a particolari circostanze.

Art. 40.

(Accensione di fuochi).

1. E' vietato accendere fuochi ad una distanza minore di cento metri da depositi di paglia, di fieno, di foraggio e di qualsiasi altro materiale combustibile ed infiammabile.
2. In ogni caso debbono essere adottate le cautele necessarie a difesa dell'altrui proprietà, e chi ha acceso il fuoco deve assistere di persona e con numero occorrente di persone, fino a quando il fuoco sia spento.

Art. 41.

(Disposizioni penali).

I contravventori alle norme dei due precedenti articoli sono puniti con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda fino a Sh. So. 1.000.

CAPO IV

Industrie e Mestieri Rumorosi o Fastidiosi

Art. 42.

(Industrie rumorose).

Salvo quanto contemplato dalle disposizioni del Capo II e del Capo III del presente Titolo, le fabbriche e le manifatture che con la loro produzione provocano rumori od esalazioni fastidiose, possono stabilirsi solo nei luoghi ed alle condizioni determinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Art. 43.

(Professioni e mestieri rumorosi o fastidiosi).

L'esercizio di professioni o mestieri rumorosi o fastidiosi deve so-

spendersi nelle ore determinate dai regolamenti locali, e, in mancanza, da disposizioni del Commissario Distrettuale.

TITOLO III

Spettacoli e Trattenimenti - Esercizi Pubblici - Mestieri e Professioni Soggetti a Controllo

CAPO I

Spettacoli e Trattenimenti

Art. 44.

(Spettacoli teatrali o cinematografici).

Non possono darsi in pubblico spettacoli teatrali o cinematografici senza il preventivo nulla osta di cui al successivo articolo.

Art. 45.

(Commissione per gli spettacoli).

1. Il Ministro delle Informazioni di concerto con il Ministro dell'Interno, nomina una Commissione, avente sede in Mogadiscio, composta di un funzionario del Ministero dell'Informazioni, che la presiede, nonché di un funzionario del Ministero dell'Interno, di un funzionario del Ministero dell'Istruzione Pubblica e di due cittadini designati dal Ministro delle Informazioni.

2. La Commissione ha facoltà di vietare gli spettacoli per motivi di moralità o di ordine pubblico, o che siano contrari all'interesse nazionale, con deliberazione motivata da comunicare tempestivamente all'interessato, e per conoscenza anche ai Governatori Regionali. Ha facoltà altresì di disporre che a determinati spettacoli non assistano minori degli anni 15; in tal caso, il gerente della sala teatrale o cinematografica o l'organizzatore dello spettacolo deve pubblicare l'avviso sui manifesti dello spettacolo e provvedere alla rigorosa esecuzione del divieto.

3. Le facoltà di cui al precedente comma possono essere delegate dal Ministro delle Informazioni al Governatore Regionale o al Commissario Distrettuale territorialmente competente.

4. Contro le decisioni della Commissione o del Governatore o del Commissario è ammesso ricorso amministrativo al Ministro delle Informazioni.

Art. 46.

(Disposizioni penali).

I contravventori alle norme di cui ai due precedenti articoli sono

puniti con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a Sh. So. 3.000.

Art. 47.

(Gare Sportive).

Lo svolgimento, in luogo pubblico o aperto al pubblico, di gare sportive è subordinato alla preventiva autorizzazione del Commissario Distrettuale territorialmente competente.

Art. 48.

*(Vigilanza sullo svolgimento degli spettacoli
e delle gare sportive).*

1. Le Autorità di Pubblica Sicurezza vigilano sullo svolgimento degli spettacoli e delle gare di cui ai precedenti articoli, per assicurare l'osservanza delle disposizioni che regolano la materia.
2. In caso di turbamento dell'ordine pubblico o di pericolo per l'incolumità pubblica, le Autorità di Pubblica Sicurezza hanno facoltà di ordinare la sospensione o la cessazione dello spettacolo o della gara.

Art. 49.

(Apertura dei locali per pubblici spettacoli).

1. Non possono essere aperti locali per pubblici spettacoli, trattenimenti o ritrovi, senza autorizzazione del Commissario Distrettuale. L'autorizzazione è subordinata al parere favorevole di un Organo o di una Commissione tecnica, nominata dal Governatore, che accerta se i locali offrano le condizioni necessarie per garantire l'incolumità del pubblico e l'igiene, e può altresì suggerire l'esecuzione di modifiche o di adattamenti prima di pronunciarsi.
2. Le spese per gli accertamenti di cui al comma precedente sono a carico del richiedente.
3. Il Commissario Distrettuale può, in qualsiasi tempo, disporre ispezioni per accertare se si siano verificate alterazioni del locale.
4. I contravventori alle disposizioni contenute nel presente articolo, sono puniti con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a Sh. So. 1.000.

Art. 50.

(Riprese cinematografiche in luogo pubblico).

1. Chiunque intende far eseguire in luogo pubblico azioni destinate a produzione cinematografica deve darne preventivo avviso al Commissario Distrettuale territorialmente competente.

2. I contravventori sono puniti con l'ammenda da Sh. So. 1.000 a Sh. So. 5.000, salvo che il fatto costituisca più grave reato.

Art. 51.

(Minori di anni 15 impiegati nelle rappresentazioni teatrali o cinematografiche).

1. Quando nelle rappresentazioni teatrali o in altri spettacoli pubblici ovvero nelle riprese cinematografiche vengono impiegati minori di anni 15, un elenco nominativo di essi deve essere preventivamente inviato al Commissario Distrettuale, che ne dà notizia alla Commissione di cui all'art. 45.
2. La Commissione può vietare l'impiego di minori di anni 15 quando per il ruolo loro affidato ritenga vi possa essere pregiudizio alla integrità morale.
3. I contravventori sono puniti con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a Sh. So. 1.000.
4. Le disposizioni del presente articolo non si applicano a rappresentazioni, spettacoli e riprese aventi scopo educativo o assistenziale.

CAPO II

Esercizi Pubblici

Art. 52.

(Vigilanza sugli esercizi pubblici).

L'Autorità di Pubblica Sicurezza vigila sull'osservanza delle norme relative agli esercizi pubblici soggetti ad autorizzazione o a licenza amministrativa ai sensi di legge e di regolamento, nonché sull'osservanza delle prescrizioni emanate dalla competente Autorità amministrativa in ordine all'orario di apertura e di chiusura e alle altre modalità di esercizio.

Art. 53.

(Giuochi autorizzati).

Negli esercizi pubblici deve essere esposta una tabella vidimata dal Comando Distrettuale di Polizia, dove sono indicati i giuochi che non possono praticarsi.

Art. 54.

(Registro delle locande e degli alberghi).

mente affittano camere ammobiliate a pagamento, hanno l'obbligo di tenere un registro nel quale vengono indicati le generalità ed il luogo di provenienza delle persone alloggiate.

2. Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle Autorità di Pubblica Sicurezza.

3. I contravventori sono puniti con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a Sh. So. 3.000.

TITOLO IV

Disposizioni per la Tutela dei Minori

Art. 55.

(Minori dediti alla mendicizia o al vagabondaggio).

Il minore che sia abitualmente dedito alla mendicizia o al vagabondaggio viene, a cura dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, consegnato al padre o al tutore, o, in difetto, a un prossimo congiunto, affinché provveda alla vigilanza sulla sua educazione e sulla sua condotta.

Art. 56.

(Ricovero in Istituti di assistenza e di rieducazione).

Se le misure previste dal precedente articolo risultino inefficaci, l'Autorità di Pubblica Sicurezza può richiedere all'Autorità Giudiziaria di ordinare il ricovero del minore presso un Istituto di assistenza o di rieducazione.

Art. 57.

(Azione penale).

Fermo il disposto dei precedenti articoli, in ogni caso d'inosservanza degli obblighi di mantenimento, educazione ed assistenza ai minori da parte delle persone che vi sono legalmente tenute, l'Autorità di Pubblica Sicurezza ne fa rapporto all'Autorità Giudiziaria per l'eventuale esercizio dell'azione penale a carico dei responsabili.

TITOLO V

Associazioni di Qualsiasi Specie, Natura e Scopo

Art. 58.

(Obblighi delle associazioni di qualsiasi specie, natura e scopo).

1. Le associazioni di qualsiasi specie, natura e scopo devono comunica-

re in forma scritta al Governatore territorialmente competente:

- l'atto costitutivo;
 - lo statuto;
 - l'elenco delle cariche sociali;
 - l'elenco dei promotori;
 - la sede della direzione generale e delle sezioni locali
2. Le comunicazioni suddette debbono essere fatte entro un mese dalla costituzione di fatto delle suddette associazioni.
 3. L'obbligo della comunicazione incombe ai promotori ed a coloro che hanno funzioni direttive o di rappresentanza.
 4. Entro lo stesso termine, devono essere notificate le modifiche di statuto, i cambiamenti delle cariche sociali ed i trasferimenti delle sedi centrali e locali.
 5. Sono esclusi dagli obblighi di cui ai precedenti commi le associazioni a cui lo Stato abbia riconosciuto la personalità giuridica a norma di legge.

Art. 59.

*(Sospensione delle attività delle associazioni
di qualsiasi specie, natura e scopo).*

1. Le associazioni di qualsiasi specie, natura e scopo che svolgono opera di grave turbamento dell'ordine pubblico o della moralità pubblica, possono essere sospese dalla loro attività per un periodo non superiore a tre mesi, con provvedimento scritto e motivato del Governatore territorialmente competente.
2. Salvo il caso di urgente necessità, il Governatore prima di emanare il provvedimento deve interpellare l'associazione interessata, contestandole i fatti e sentendone le eventuali osservazioni.

Art. 60.

*(Scioglimento delle associazioni in violazione dell'art. 12
della Costituzione).*

Le associazioni di qualsiasi specie, natura e scopo costituite od operanti in violazione al disposto dell'articolo 12 della Costituzione, sono sciolte previo giudizio avanti la Corte Suprema promossa dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Art. 61.

(Scioglimento di altre associazioni)

Ad eccezione di quelle previste dall'art. 12 della Costituzione, tutte le altre associazioni costituite od operanti in violazione alla legge o svolgenti attività contrarie all'ordine pubblico o alla moralità pubblica, sono

sciolte con decreto del Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio dei Ministri.

Art. 62.

(Sanzioni penali e garanzia giurisdizionale).

1. I contravventori alle disposizioni del presente Titolo, qualora il fatto non costituisca più grave reato, sono puniti con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda sino a Sh. So. 1.000.
2. Contro i provvedimenti emanati in base agli articoli 59 e 61 della presente legge, è ammesso il ricorso alla Corte Suprema nei modi di legge.

TITOLO VI

Guardie Private

Art. 63.

(Autorizzazione).

Le società, gli enti, gli istituti privati possono, per giustificati motivi, destinare guardie private alla custodia delle loro proprietà mobiliari ed immobiliari.

Art. 64.

(Requisiti).

Le società, gli enti, gli istituti, i privati di cui all'articolo precedente, possono fornire armi alle proprie guardie private durante il servizio di custodia, purchè dette guardie abbiano i requisiti richiesti per la licenza di porto d'armi.

Art. 65.

(Uniformi e segni distintivi).

Le guardie private debbono vestire un'uniforme ovvero portare uno speciale distintivo approvato dall'Autorità di Pubblica Sicurezza; debbono inoltre essere in possesso di una tessera di riconoscimento rilasciata dalla stessa Autorità, previo accertamento dei requisiti di cui al precedente articolo.

TITOLO VII
Misure Preventive di Sicurezza

Art. 66.

(Cauzione di buona condotta e libertà vigilata).

1. Se l'Autorità di Pubblica Sicurezza è a conoscenza che una persona sta predisponendo l'esecuzione di un reato, o minaccia, col suo comportamento, l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica, può con provvedimento scritto e motivato intimare alla stessa la prestazione di una cauzione di buona condotta o la sottoposizione della stessa a libertà vigilata ai sensi dell'articolo 67. Copia del provvedimento, accompagnata da dettagliato rapporto, è inviata senza indugio al Tribunale Regionale, nella cui giurisdizione l'intimato dimora.
2. Il Tribunale, sentiti il Pubblico Ministero e l'intimato, ed assunti, ove del caso, gli opportuni mezzi di prova a norma del Codice di Procedura Penale, con sentenza pronunciata in camera di consiglio, ordina all'intimato la prestazione della cauzione o la sottoposizione del medesimo alla libertà vigilata, determinandone, in via definitiva, la natura, l'entità, le modalità e la durata, ovvero dichiara nulla l'intimazione stessa.
3. La predetta sentenza è impugnabile nei modi ordinari.

Art. 67.

(Modalità ed effetti della cauzione e della libertà vigilata).

1. La cauzione di buona condotta è data mediante deposito, vincolato presso un ufficio di imposta o di tesoreria dello Stato, di una somma proporzionata alle condizioni economiche dell'intimato, e in ogni caso, non inferiore a Sh. So. 1.000 né superiore a Sh. So. 50.000. In luogo del deposito può essere ammessa la prestazione di garanzia ipotecaria, o l'intervento di fideiussori solvibili.
2. Se l'intimato è persona nulla-tenente e non può offrire fideiussori solvibili è sottoposto alla libertà vigilata.
3. La durata della misura di sicurezza non può essere superiore ad un anno, e decorre dal giorno in cui la cauzione fu prestata o l'intimato venne sottoposto alla libertà vigilata.
4. Se, durante il predetto termine, la persona sottoposta a cauzione o alla libertà vigilata, non commette alcun reato punibile con pena detentiva, il Tribunale ordina lo svincolo del deposito o la cancellazione della ipoteca, ovvero dichiara la estinzione della fideiussione oppure revoca la libertà vigilata; in caso contrario, la somma depositata è devoluta a favore dell'Autoreità di Pubblica Sicurezza o a suo favore oppure la

persona medesima viene denunciata in stato di arresto alla Autorità Giudiziaria.

Art. 68.

(Norma penale).

Chiunque, avendone l'obbligo, rifiuta od omette di ottemperare all'ordine di prestare cauzione legalmente dato dall'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 66, secondo comma, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda pari all'ammontare della cauzione stessa; e può, inoltre, essere sottoposto a libertà vigilata ai sensi del Codice Penale.

Art. 69.

(Sequestro preventivo).

1. Fuori dei casi di cui ai precedenti articoli, se a seguito di un delitto consumato o tentato contro la vita o l'incolumità individuale vi è fondato motivo di temere atti di rappresaglia o di vendetta da parte di persone singole o raggruppate, o grave perturbamento dell'ordine pubblico o della sicurezza pubblica, l'Autorità di Pubblica Sicurezza può, con provvedimento motivato, disporre il sequestro preventivo di bestiame o di altri beni patrimoniali nei confronti delle persone presumibilmente tenute al risarcimento.

2. Se vengono a mancare i motivi di cui al comma precedente, l'Autorità di Pubblica Sicurezza, con provvedimento motivato, può ordinare la restituzione del bestiame o degli altri beni patrimoniali agli aventi diritto.

3. In entrambi i casi, l'Autorità di Pubblica Sicurezza deve, senza indugio, dare comunicazione dei provvedimenti adottati all'Autorità Giudiziaria competente alla cognizione del delitto.

4. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 possono essere anche adottati dall'Autorità Giudiziaria, nel corso del procedimento penale, su richiesta del Pubblico Ministero, delle parti private o di chiunque abbia interesse, quando non vi abbia già provveduto l'Autorità di Pubblica Sicurezza.

TITOLO VIII

Stato di Emergenza e Stato di Guerra

Art. 70.

(Stato di emergenza).

1. In caso di grave perturbamento dell'ordine pubblico, o di grave calamità pubblica, o di pericolo di guerra o di disordine, può essere di-

chiarato lo stato di emergenza.

2. Lo stato di emergenza è dichiarato con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno, sentito il Consiglio dei Ministri. Il decreto deve essere nella stessa data comunicato all'Assemblea Nazionale.

3. L'Assemblea Nazionale se riunita, decide sull'approvazione dello stato di emergenza entro 30 giorni dalla data della dichiarazione; se non è riunita decide entro 30 giorni dalla prima riunione successiva.

Art. 71.

(Potestà di ordinanza).

1. Durante lo stato di emergenza, il Ministro dell'Interno o, dietro sua autorizzazione, il Governatore territorialmente competente può disporre in via temporanea, mediante Ordinanza:

- a) le limitazioni alla libertà di circolazione, di riunione, di propaganda, di sciopero, che siano necessarie per impedire il perturbamento dell'ordine pubblico, od ovviare alla calamità pubblica, o prevenire il pericolo di disordini;
- b) l'arresto o la perquisizione personale o domiciliare nei confronti di persone sospette di reato o di attività contraria all'ordine o alla sicurezza pubblica;
- c) la requisizione di beni o di servizi, contro equo e tempestivo indennizzo, quando ciò sia indispensabile per ovviare alla pubblica calamità o soccorrere le popolazioni sinistrate o per assicurare l'adempimento dei servizi pubblici essenziali;
- d) la sospensione o la revoca di autorizzazioni o licenze di detenzione o di porto d'armi, o di strumenti atti a ledere l'incolumità personale;
- e) il conferimento alle Autorità civili o militari di potestà diverse da quelle della loro ordinaria competenza.

2. L'esecuzione delle disposizioni di cui al precedente comma può essere demandata all'Autorità di Polizia, o, in casi di maggiore gravità, all'Autorità militare.

Art. 72.

(Convalida dei provvedimenti restrittivi della libertà personale o domiciliare).

1. I provvedimenti restrittivi della libertà personale o domiciliare adottati durante lo stato di emergenza in esecuzione delle ordinanze di cui all'articolo 71, lettera b), debbono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Giudiziaria competente e da questa convalidati nel termine di trenta giorni dalla comunicazione stessa.

2. Salvo il caso di procedimento penale, l'arresto di persone sospette

di attività contraria all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica può essere convalidato per il tempo necessario ad impedire il pericolo di disordini, e in ogni caso non superiore a novanta giorni. In tale materia la competenza spetta in via esclusiva al Tribunale Regionale nella cui giurisdizione l'arresto è stato eseguito.

3. I provvedimenti di convalida di cui al precedente comma sono impugnabili con ricorso alla Corte Suprema nei modi di legge.

Art. 73.

(Disposizioni penali).

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque contravviene al disposto delle Ordinanze emanate ai sensi dell'articolo 71 è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda fino a Sh. So. 10.000.

Art. 74.

(Stato di guerra).

1. Lo stato di guerra è dichiarato dal Presidente della Repubblica, previa autorizzazione dell'Assemblea Nazionale, ai sensi degli articoli 63 e 75 g) della Costituzione.

2. La dichiarazione di stato di guerra comporta il conferimento alla Autorità governativa dei poteri inerenti allo stato di emergenza, nonché di ogni altro potere previsto dall'Atto di autorizzazione o da Legge speciale.

TITOLO IX

Disposizioni Finali

Art. 75.

(Contravvenzioni alle disposizioni del presente Ordinamento).

Le contravvenzioni alle disposizioni del presente Ordinamento, per le quali non è stabilita una pena nella presente o in altre leggi, sono punite con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a Sh. So. 1.000.

Art. 76.

(Abrogazione).

E' abrogata ogni norma contraria o incompatibile con quella della presente Legge.

Art. 77.

(Regolamenti).

Il Governo ha facoltà di emanare regolamenti per l'esecuzione della presente Legge.

Art. 78.

(Entrata in vigore).

La presente Legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La presente Legge sarà inserita nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti e pubblicata sul Bollettino Ufficiale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge della Repubblica.

Data a Mogadiscio, addì 26 agosto 1963.

ADEN ABDULLA OSMAN

Il Primo Ministro «ad interim»

MOHAMUD ABDI NUR

Il Ministro dell'Interno

MOHAMUD ABDI NUR

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI. VARIE

N. N.

INDICE

ORDINAMENTO DI PUBBLICA SICUREZZA

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI .

CAPO I - ORGANI DI PUBBLICA SICUREZZA E LORO ATTRIBUZIONI

Articolo 1	-	Compiti delle Autorità di Pubblica Sicurezza	Pag. 3
Articolo 2	-	Autorità di Pubblica Sicurezza	» 4

CAPO II - PROVVEDIMENTI DI PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 3	-	Provvedimenti di Pubblica Sicurezza	» 4
Articolo 4	-	Esecuzione dei provvedimenti di Pubblica Sicurezza	» 5
Articolo 5	-	Autorizzazioni	» 5
Articolo 6	-	Limitazione alla concessione di autorizzazione	» 5
Articolo 7	-	Revoca o sospensione delle autorizzazioni	» 5
Articolo 8	-	Durata delle autorizzazioni	» 6
Articolo 9	-	Ricorsi	» 6

CAPO III - ALTRE FACOLTÀ' DELL'AUTORITÀ' DI PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 10	-	Facoltà di accesso in determinati locali	» 6
Articolo 11	-	Mancata presentazione all'Autorità di Pubblica Sicurezza	» 6
Articolo 12	-	Rilievi segnaletici	» 7

TITOLO II

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ORDINE PUBBLICO E ALLA INCOLUMITÀ' PUBBLICA.

CAPO I - RIUNIONI PUBBLICHE, CERIMONIE E CORTEI

Articolo 13	-	Riunioni pubbliche	» 7
Articolo 14	-	Cerimonie Religiose e Funerali	» 7
Articolo 15	-	Divieto di portare armi nelle riunioni pubbliche	» 8
Articolo 16	-	Scioglimento di riunioni pubbliche	» 8
Articolo 17	-	Modalità che debbono essere seguite per lo scioglimento delle riunioni pubbliche	» 8
Articolo 18	-	Cortei	» 8

Articolo 19	- Uniformi, distintivi ed emblemi	Pag. 9
Articolo 20	- Contravvenzioni alle disposizioni relative alle riunioni ed ai cortei	» 9

CAPO II - ARMI

Articolo 21	- Definizioni di armi	» 9
Articolo 22	- Fabbricazione, raccolta e commercio delle armi	» 9
Articolo 23	- Importazioni ed esportazioni di armi	» 10
Articolo 24	- Registro delle operazioni inerenti alle armi	» 10
Articolo 25	- Trasporto di armi	» 10
Articolo 26	- Vendita ambulante di armi	» 10
Articolo 27	- Detenzione e porto di armi	» 11
Articolo 28	- Licenza per la detenzione ed il porto di armi da fuoco	» 11
Articolo 29	- Licenze per il porto di armi, da punta e da taglio, nei centri abitati	» 11
Articolo 30	- Divieto di portare armi e ordine di consegna delle armi in casi di emergenza	» 12
Articolo 31	- Licenze per armi rilasciate da Autorità straniere	» 12
Articolo 32	- Tasse di concessione e di registrazione	» 12
Articolo 33	- Armi concesse a titolo d'onore	» 12
Articolo 34	- Disposizioni penali	» 12

CAPO III - MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

E DISASTRI

Articolo 35	- Produzione di sostanze esplosive, tossiche o pericolose per la pubblica incolumità	» 13
Articolo 36	- Importazione ed esportazione di sostanze esplosive, tossiche o pericolose	» 13
Articolo 37	- Disposizioni penali	» 13
Articolo 38	- Distruzione e rimozione di sostanze esplosive, tossiche o pericolose	» 13
Articolo 39	- Fuochi artificiali ed accensioni pericolose	» 14
Articolo 40	- Accensione di fuochi	» 14
Articolo 41	- Disposizioni penali	» 14

CAPO IV - INDUSTRIE E MESTIERI RUMOROSI O FASTIDIOSI

Articolo 42	- Industrie rumorose	» 14
Articolo 43	- Professioni e mestieri rumorosi o fastidiosi	» 14

TITOLO III

SPETTACOLI E TRATTENIMENTI - ESERCIZI PUBBLICI
MESTIERI E PROFESSIONI SOGGETTI A CONTROLLO

CAPO I - SPETTACOLI E TRATTENIMENTI

Articolo 44	- Spettacoli teatrali o cinematografici	Pag. 15
Articolo 45	- Commissione per gli spettacoli	» 15
Articolo 46	- Disposizioni penali	» 15
Articolo 47	- Gare sportive	» 16
Articolo 48	- Vigilanza sullo svolgimento degli spettacoli e delle gare sportive	» 16
Articolo 49	- Apertura dei locali per pubblici spettacoli	» 16
Articolo 50	- Riprese cinematografiche in luogo pubblico	» 16
Articolo 51	- Minori di anni 15 impiegati nelle rappresentazioni teatrali o cinematografiche	» 17

CAPO II - ESERCIZI PUBBLICI

Articolo 52	- Vigilanza sugli esercizi pubblici	» 17
Articolo 53	- Giuochi autorizzati	» 17
Articolo 54	- Registro delle locande e degli alberghi	» 17

TITOLO IV

DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEI MINORI

Articolo 55	- Minori dediti alla mendicizia o al vagabondaggio	» 18
Articolo 56	- Ricovero in Istituti di assistenza e di rieducazione	» 18
Articolo 57	- Azione penale	» 18

TITOLO V

ASSOCIAZIONI DI QUALSIASI SPECIE, NATURA E SCOPO

Articolo 58	- Obblighi delle associazioni di qualsiasi specie, natura e scopo	» 18
Articolo 59	- Sospensione delle attività delle associazioni di qualsiasi specie, natura e scopo	» 19
Articolo 60	- Scioglimento delle associazioni in violazione dell'art. 12 della Costituzione	» 19
Articolo 61	- Scioglimento di altre associazioni	» 19
Articolo 62	- Sanzioni penali e garanzia giurisdizionale	» 20

TITOLO VI
GUARDIE PRIVATE

Articolo 63 - Autorizzazione	Pag. 20
Articolo 64 - Requisiti	» 20
Articolo 65 - Uniformi e segni distintivi	» 20

TITOLO VII
MISURE PREVENTIVE DI SUCUREZZA

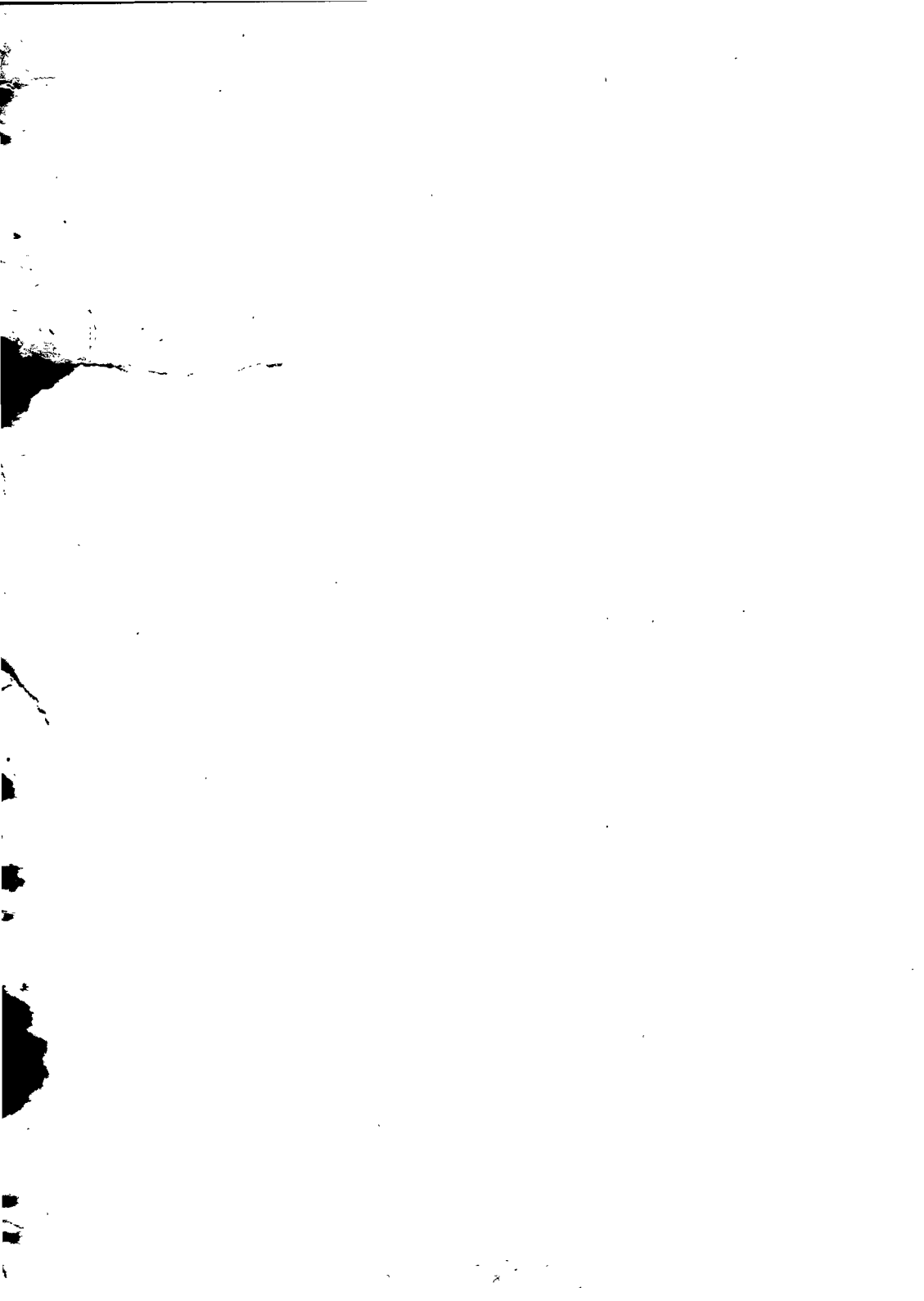
Articolo 66 - Cauzione di buona condotta e libertà vigilata	» 21
Articolo 67 - Modalità ed effetti della cauzione e della libertà vigilata	» 21
Articolo 68 - Norma penale	» 22
Articolo 69 - Sequestro preventivo	» 22

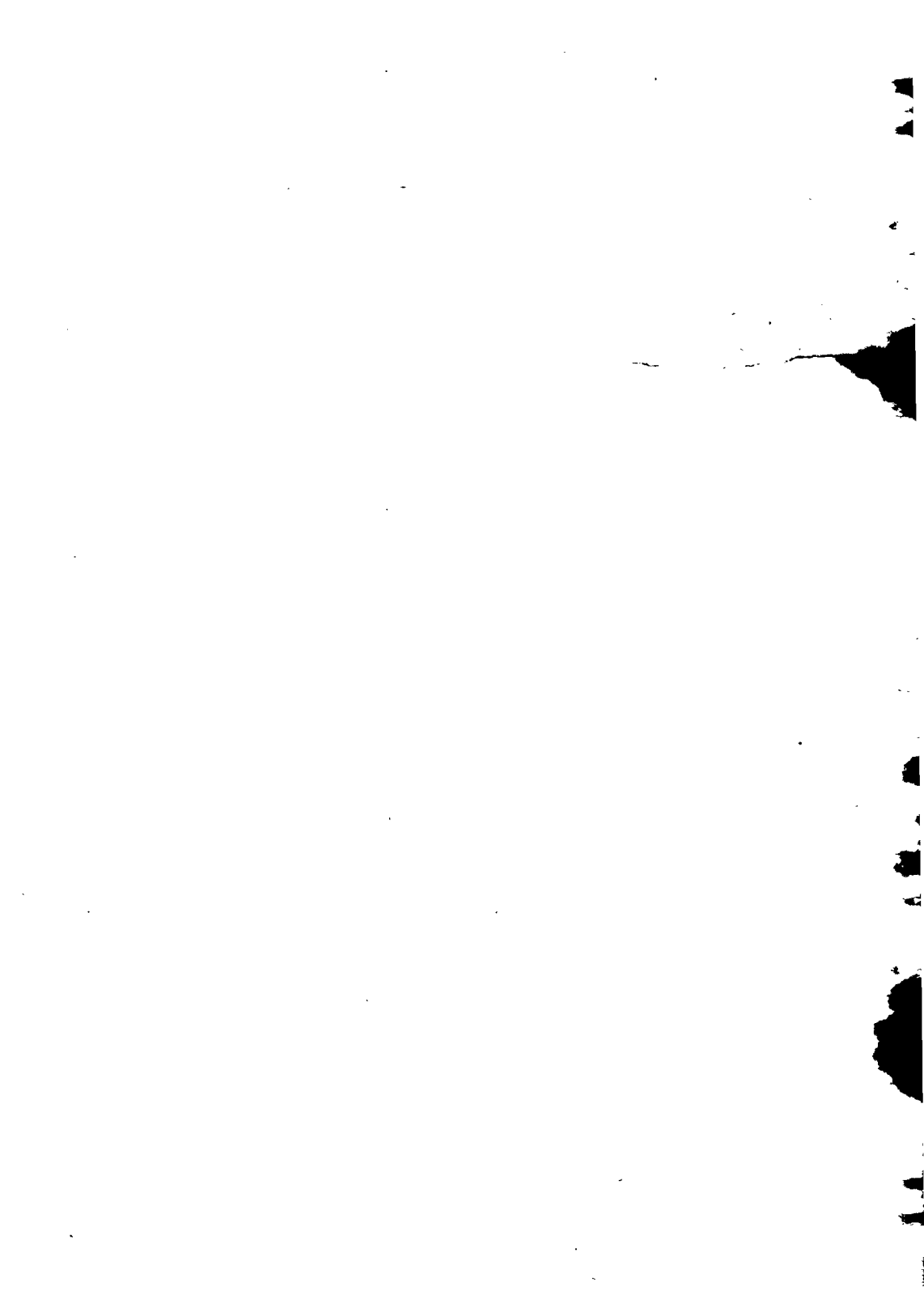
TITOLO VIII
STATO DI EMERGENZA E STATO DI GUERRA

Articolo 70 - Stato di emergenza	» 22
Articolo 71 - Potestà di ordinanza	» 23
Articolo 72 - Convalida dei provvedimenti restrittivi della libertà personale o domiciliare	» 23
Articolo 73 - Disposizioni penali	» 24
Articolo 74 - Stato di guerra	» 24

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 75 - Contravvenzioni alle disposizioni del presente Ordinamento	» 24
Articolo 76 - Abrogazione	» 24
Articolo 77 - Regolamenti	» 24
Articolo 78 - Entrata in vigore	» 25





FIRST PART

LAWS AND DECREES

LAW No. 21 of 26 August 1963.

Public Order Law.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

Taking note of the approval of the National Assembly:

HEREBY PROMULGATES

the following law:

PART I

General Provisions

CHAPTER I

Public Order Authorities and Their Functions

Article 1.

(Functions of Public Order Authorities).

1. It shall be the duty of the Public Order Authorities to:
 - a) ensure the maintenance of public order and safety;
 - b) provide in accordance with law for the prevention and suppression

- of crimes;
- c) give assistance in case of accidents affecting individual persons or the public;
 - d) cooperate with the other authorities in ensuring that laws and regulations, as well as measures taken by competent authorities of the State, are duly observed.
2. Public Order Authorities may also, at the request of the parties concerned, promote the amicable settlement of private controversies.

Article 2.

(Public Order Authorities).

1. For the purpose of this law, the following shall constitute the Public Order Authorities:
 - a) the Minister of Interior. The Central Command of the Police Force shall be under the authority of the Minister of Interior;
 - b) Regional Governors. The Regional Commands and the respective territorial and mobile units of the Police Force and of the Ilalo Corps shall, within the limits established by law, be under the authority of Regional Governors ;
 - c) District Commissioners and Heads of Sub-Districts. The District Commands and the respective territorial and mobile units of the Police Force and of the Ilalo Corps shall, within the limits established by law, be under the authority of District Commissioners and Heads of Sub-Districts.
2. In case of absence or incapacity of the District Commissioner or the Head of Sub-District, the Officer in charge of the Police Station territorially competent may exercise provisionally the functions of Public Order Authority.
3. The Authorities referred to in letters b) and c) of paragraph 1 may, in the performance of the functions laid down in article 1 and within the limits established by law, request the intervention of the Corps of Finance Guards, the Army and other military or para-military Corps of the State, through the Ministry of Interior. In cases of urgent necessity, said Authorities may, with the prior agreement of the local Commanding Officer of the Police Force, make such requests directly to the local Commanding Officers of the Finance Guards, the Army, and other military or para-military Corps. The Ministry of Interior shall be immediately notified of such requests.

CHAPTER II

Measures of Public Order

Article 3.

(Measures of Public Order).

Public Order Authorities shall, within the limits of the law, take the

necessary and appropriate measures in the performance of the functions laid down in article 1.

Article 4.

(Execution of Public Order Measures).

1. Measures taken by Public Order Authorities shall be immediately enforceable.
2. Where a measure is not complied with, the Authorities may arrange for its execution at the expense of the parties concerned, after duly warning them.

Article 5.

(Authorizations).

1. Authorizations granted by Public Order Authorities shall be personal. Except as otherwise provided by law, such authorizations are not transferable, nor can the acts so authorized be performed by an agent of the holder of the authorization.
2. In cases in which the acts authorized may be performed by an agent, such agent must obtain the approval of the Public Order Authority granting the authorization.

Article 6.

(Restrictions on the Granting of Authorizations).

Save as otherwise provided by law, authorizations referred to in the preceding article may be refused:

- a) where the applicant has been sentenced to imprisonment for a term not less than one year for a crime not committed with *culpa*;
- b) where the applicant is subject to a security measure or has been declared a habitual or professional offender.

Article 7.

(Revocation and Suspension of Authorizations).

1. Authorizations shall be revoked when the authorized person fails, wholly or in part, to comply with the conditions subject to which the authorization was granted; they may be revoked where circumstances arise or become known, on the basis of which the authorization could have been refused.
2. Authorizations may also be revoked or suspended at any time, in case of abuse of the authorization by the person concerned or by his agent.

Article 8.

(Duration of Authorizations).

Except as otherwise provided, and unless it appears to be incom-

patible with the nature of the act authorized, each authorization shall be valid for one year from the date of its issue.

Article 9.

(Appeals).

1. Appeals may be filed through the proper channel against any decision of the Public Order Authorities which has not become final, within thirty days from the date of notification of the decision.
2. Appeals shall not operate as stay of execution of the public order measure concerned.
3. Appeals against any final decision of the Public Order Authorities may be filed before the Supreme Court in the manner and within the time-limits prescribed by law.

CHAPTER III

Other Powers of the Public Order Authorities

Article 10.

(Right of Entry).

In cases of urgent necessity, Public Order Authorities, officers and members of the Police Force, the Finance Guards and the Ilalo shall have the right to enter, at any time, premises where activities subject to authorization are carried out, to ensure that the requirements prescribed by law and regulations are complied with.

Article 11.

(Failure to Appear before Public Order Authorities).

1. Whoever, by a notice in writing stating the grounds therefor, has been requested by a Public Order Authority to appear before such Authority in connection with the discharge of the functions referred to in article 1 of this law, and fails to do so within the prescribed time-limit without any valid reason, shall be punished, where the act does not constitute a more serious offence, with imprisonment for a contravention up to fifteen days or fine for a contravention up to Sh. So. 100.
2. The Public Order Authority concerned may order that the person who, having been requested to appear, failed to do so within the prescribed time-limit without any valid reason, be brought before such Authority.

Article 12.

(Measures for Identification).

- 1 An Officer in charge of a Police station may, also on his own

motion, take finger-prints of any person against whom a criminal proceeding has been instituted, or of any person whose antecedents are to be required into for any reason whatsoever.

2. He may also by photograph or measurements, record the distinguishing marks of any person who has been sentenced to imprisonment for a crime for a term exceeding three years, or who has been declared to be a habitual offender, or who cannot or refuses to prove his personal identity.

PART II

Provisions Relating to Public Order and Safety

CHAPTER I

Public Meetings, Functions and Processions

Article 13.

(Public Meetings).

1. The promoters of a meeting to be held in a public place or in a place open to the public shall give notice thereof to the District Commissioner at least three days in advance.
2. A meeting shall be deemed public where, even though convened as a private meeting, it assumes the character of a meeting which is not private because of the locality in which it is held, or the number of persons, or its purpose or object.
3. Meetings ordinarily held in their offices by associations, including political associations, shall be deemed private meetings, except where such meetings have the character of regional or national meetings or congresses.
4. For reasons of public health, safety, morality, order or security, the District Commissioner may prohibit or suspend a public meeting, or make it subject to special conditions as to the time and place, by a written order stating the grounds therefor, and shall give immediate notice thereof to the Governor.

Article 14.

(Religious Functions and Funerals).

The provisions of the preceding article relating to notice shall not apply to religious functions held in open places, and to funerals.

Article 15.

(Prohibition to Carry Arms at Public Meetings).

1. No person shall be permitted to carry arms at public meetings, even though he is the holder of a licence to carry arms.
2. The District Commissioner may, however, grant special authorizations to carry arms, provided it is in accordance with custom.

Article 16.

(Dissolution of Public Meetings).

A public meeting may be dissolved:

- where the promoters fail to give prior notice thereof; or
- where the conditions referred to in paragraph 4 of article 13 are not complied with; or
- where, at a meeting held in a public place or a place open to the public, seditious manifestations occur or seditious shoutings are uttered which may in any manner disturb public order or safety; or
- where an offence is committed during such meeting.

Article 17.

(Procedure for Dissolving Public Meetings).

1. Where, in the cases provided for under the preceding article, it is necessary to dissolve a public meeting, any Public Order Authority shall request the persons present at the meeting to disperse.
2. Where such request is not complied with, the above mentioned Authorities shall order the dissolution of the meeting by means of three distinct warnings, expressed in the most effective manner.
3. Where such warnings are also not complied with, the meeting shall be dissolved by force and any person who refuses to obey may be arrested.

Article 18.

(Processions).

The provisions governing public meetings shall apply also to processions in public streets.

Article 19.

(Uniforms, Badges and Emblems).

1. Persons other than military or para-military personnel shall be forbidden to wear uniforms unless such uniforms are clearly distinguishable from those used by the above mentioned military or para-military personnel.
2. The District Commissioner may, by an order stating the grounds

therefor, prohibit the wearing of clothes or badges, or the exhibition of flags or emblems in a public place, where in his opinion such clothes, badges, flags or emblems may disturb public order.

Article 20.

(Violations of the Provisions Governing Public Meetings and Processions).

1. Whoever contravenes the provisions of this Chapter shall be punished, where the act does not constitute a more serious offence, with imprisonment for a contravention up to three months or with fine for a contravention up to S.L. So. 750.
2. Any arms carried at meetings or processions without the prescribed authorization shall be forfeited.

CHAPTER II

Arms

Article 21.

(Definition of Arms).

For the purposes of this law, arms mean:

- a) any type of firearm and ammunition;
- b) pointed and edged weapons, which are normally used for offensive purposes;
- c) bombs and any device or container containing explosive substances, poisonous gas, or any other gas harmful in any manner.

Article 22.

(Manufacturing, Collecting and Trading in Arms).

1. No person shall manufacture, collect or trade in arms of the types referred to in letters a) and c) of the preceding article, without authorization from the Ministry of Interior.
2. No person shall manufacture, collect, trade in or repair arms referred to in letter b), or repair arms referred to in letters a) and c) of the preceding article, without authorization from the District Commissioner.
3. The authorizations referred to in the preceding paragraphs shall be granted provided the competent authorities are satisfied that the premises are reasonably safe for the purpose.

Article 23.

(Importation and Exportation of Arms).

Save as otherwise provided for in respect of the Armed Forces and without prejudice to the provisions governing foreign trade and currency, importation and exportation of arms shall be authorized in each instance by the Minister of Interior.

Article 24.

(Register Relating to Arms).

1. Manufacturers of and traders in arms, persons collecting arms for any purpose, and persons carrying out repairs of arms as a profession, shall maintain a register to record daily transactions, including the names and addresses of persons connected therewith.
2. Said register shall be produced at the request of Police Authorities, Police officers and non-commissioned officers.
3. Sale and transfer in any manner whatsoever of arms to a private person, shall be forbidden unless such person is the holder of an authorization granted by the competent authority.

Article 25.

(Transporting of Arms).

Whenever a person referred to in the first paragraph of the preceding article has to transport arms or samples of arms, he shall give prior notice thereof to the District Police Headquarters, stating the place to which such arms are to be sent. For reasons of public security, the Police Headquarters may prescribe the particular manner in which the arms shall be transported.

Article 26.

(Sale of Arms by Pedlars).

The sale of arms referred to in letters a) and c) of article 21 by pedlars shall be forbidden.

Article 27.

(Prohibition to Keep and Carry Arms).

1. Save as otherwise provided for in respect of manufacturers of, traders in and persons carrying out repairs of arms as a profession, no person shall keep or carry arms unless he is the holder of an authorization granted by the Authorities in accordance with the provisions of the following articles.
2. The prohibition referred to in the preceding paragraph shall not apply to:

- a) members of the Armed Forces;
 - b) collectors of artistic arms;
 - c) Public Order Authorities;
 - d) the Attorney General of the Republic and his Deputies.
3. Arms referred to in letter b) above shall in all cases be reported to the District Headquarters territorially competent.

Article 28.

(Licences for Keeping and Carrying Firearms).

Regional Governors shall have the power to issue licences for keeping and carrying the following types of arms to persons residing in their respective areas on applications submitted through the District Commissioner territorially competent:

- a) non-automatic war rifles;
- b) rifles and guns for hunting purposes;
- c) pistols.

Article 29.

*(Licences to Carry Pointed and Edged Weapons
in Towns or Villages).*

1. District Commissioners shall have the power to issue licences for carrying pointed and edged weapons referred to in letter b) of article 21 in towns or villages to persons residing in their respective Districts.
2. No licence shall be required to keep such weapons in one's own house.
3. No licence shall be required to carry such weapons outside towns or villages.

Article 30.

*(Prohibition to Carry Arms and Order to Surrender Arms
in Case of Emergency).*

For serious reasons of public order and security, Public Order Authorities may order that arms be temporarily surrendered and prohibit the carrying of arms, and such order or prohibition may apply also to holders of regular licences.

Article 31.

(Licences to Carry Arms Issued by Foreign Authorities).

1. A licence to carry arms, issued by a foreign authority to a person in transit through the territory of the State, may be validated, during the transit and for a period not exceeding three months, by the Governor in case of firearms, and by the District Commissioner in case of pointed and edged weapons.

2. The above mentioned validations, so far as firearms are concerned, shall be granted only in respect of rifles and guns for hunting purposes and pistols.

Article 32.

(Licence and Registration Fees).

Licences for keeping and carrying arms shall be granted subject to the payment of the prescribed fees.

Article 33.

(Arms Awarded by the State as Honours).

Arms awarded to a person by the State as an honour shall not be transferred to another person.

Article 34.

(Penal Provisions).

1. Whoever contravenes the provisions of this Chapter shall be punished, where the act does not constitute a more serious offence, with imprisonment for a contravention up to three months and fine for a contravention up to Sh. So. 750.

2. Any arms referred to in letters a) and c) of article 21 of this law in respect of which the prescribed authorization has not been granted shall be forfeited.

CHAPTER III

Prevention of Accidents and Disasters

Article 35.

*(Manufacture of Explosive, Poisonous, or
Dangerous Substances).*

1. Save as provided in Chapter II of this Part, the manufacture, deposit, trade in, and transport of any explosive, poisonous, or dangerous substances shall be prohibited unless authorized by the Minister of Interior.

2. The granting of the authorization may be made subject to the advice of a technical committee appointed by the Ministry of Interior periodically or in each instance. Such committee shall also determine the safety requirements for the premises used for the manufacture or deposit of explosive, poisonous, or dangerous substances

Article 36.

(Importation and Exportation of Explosive, Poisonous, or Dangerous Substances).

Save as otherwise provided for in respect of the Armed Forces and without prejudice to the provisions governing foreign trade and currency, any transaction of importation and exportation of explosive, poisonous, or dangerous substances shall be authorized by the Minister of Interior in each instance.

Article 37.

(Penal Provisions).

Whoever contravenes the provisions of the two preceding articles shall be punished with imprisonment for a contravention up to six months or with fine for a contravention up to Sh. So. 2,000.

Article 38.

(Destruction or Removal of Explosive, Poisonous or Dangerous Substances).

The Minister of Interior may order the destruction or removal of any explosive, poisonous, or dangerous substance kept without the prescribed authorization in factories, warehouses, or stores.

Article 39.

(Fireworks and Dangerous Fires).

1 No person shall, without authorization of the District Commissioner, be permitted to use firearms, to fire rockets or fireworks, or to cause explosions or fires which are dangerous or a public nuisance, within towns or villages or in the vicinity thereof, or on public roads or in the vicinity thereof.

2 During State or religious holidays such prohibition shall not apply; however, such prohibition may be imposed by the District Commissioner, having regard to special circumstances.

Article 40.

(Fires).

1 No person shall cause fires in any place which is less than 100 metres from where straw, hay, fodder, or any other combustible, or inflammable material is stored.

2 In cases where fires are caused, all necessary precautions shall be

taken to safeguard the property of other persons; and the person who caused the fire shall, together with an adequate number of persons, be present until the fire is extinguished.

Article 41.

(Penal Provisions).

Whoever contravenes the provisions of the two preceding articles shall be punished with imprisonment for a contravention up to one month or with fine for a contravention up to Sh. So. 1,000.

CHAPTER IV

Industries and Trades Causing Public Nuisance

Article 42.

(Noisy Industries).

Save as provided in Chapters II and III of this Part, factories and plants which, during the process of production, cause public nuisance by noises or fumes, may be established only in places, and subject to the conditions prescribed by law or regulations.

Article 43.

(Professions and Trades Causing Public Nuisance).

Professions or trades causing public nuisance shall be suspended during the hours prescribed by local regulations or, in default of such regulations, by orders issued by the District Commissioner.

PART III

**Public Entertainments, Licensed Premises, Professions and Trades
Subject to Control**

CHAPTER I

Public Entertainments

Article 44.

(Theatrical Performances and Cinema Shows).

No public theatrical performance or cinema show shall be held without the prior authorization referred to in the following article.

Article 45.

*(Commission for Theatrical Performances and
Cinema Shows).*

1. The Minister of Information shall, in agreement with the Minister of Interior, appoint a Commission having its seat in Mogadiscio and consisting of an officer of the Ministry of Information who shall be the Chairman, an officer of the Ministry of Interior, an officer of the Ministry of Education, and two citizens nominated by the Minister of Information.
2. The Commission may prohibit theatrical performances or cinema shows for reasons of morality or public order or where they are contrary to the national interest. Decisions of the Commission prohibiting such performances or shows shall state the reasons therefor and shall be duly communicated to the parties concerned, with copies to Regional Governors. The Commission may also prescribe that persons under 15 years of age shall not be permitted to attend certain theatrical performances or cinema shows. In such cases the manager of the theatre or of the cinema, or the promoter of the public performance, shall publish such prohibitions in the posters and shall see to it that such prohibitions are strictly observed.
3. The powers mentioned in the above paragraph may be delegated by the Minister of Information to the Regional Governor or District Commissioner territorially competent.
4. Petitions against the decisions of the Commission or the Regional Governor or the District Commissioner may be filed before the Minister of Information.

Article 46.

(Penal Provisions).

Whoever contravenes the provisions of the two preceding articles shall be punished with imprisonment for a contravention up to six months or with fine for a contravention up to Sh. So. 3,000.

Article 47.

(Sports Competitions).

Sports competitions in a public place or places open to the public shall be subject to the prior authorization of the District Commissioner territorially competent.

Article 48.

*(Supervision of Public Entertainments and
Sports Competitions).*

1. Public Order Authorities shall exercise supervision over the public

entertainments and sports competitions referred to in the preceding articles, in order to ensure that the provisions governing the matter are complied with.

2. Where there is a disturbance of public order or danger to public safety, the Public Order Authorities shall have the right to order that a public entertainment or competition be suspended or stopped.

Article 49.

(Premises for Public Entertainments).

1. No premises for public entertainment shall be opened without authorization of the District Commissioner. Such authorization shall not be granted without the favourable recommendation of a technical authority or commission, appointed by the Governor, which shall ascertain whether the premises fulfil the conditions necessary for the safety of the audience and for hygiene. Such authority or commission may, before making a recommendation, suggest that any suitable modification or adaptation be effected in the premises.

2. Any expense incurred for the inspection referred to in the preceding paragraph shall be borne by the applicant.

3. The District Commissioner may at any time order an inspection for the purpose of ascertaining whether the premises are still in proper condition.

4. Whoever contravenes the provisions of this article shall be punished with imprisonment for a contravention up to six months or with fine for a convention up to Sh. So. 1,000.

Article 50.

(Shooting Cinema Pictures in Public Places).

1. Whoever wishes to shoot a scene in a public place for the purpose of producing a cinema film, shall give prior notice thereof to the District Commissioner territorially competent.

2. Whoever contravenes the provisions of this article shall be punished, where the act does not constitute a more serious offence, with fine for a contravention of Sh. So. 1,000 to 5,000.

Article 51.

(Employment of Minors under Fifteen Years of Age).

1. Where persons under fifteen years of age are employed in theatrical performances, in other public shows, or in shooting cinema pictures, their names shall be communicated in advance to the District Commissioner, who shall inform the Commission referred to in article 45.

2. The Commission may prohibit the employment of minors under fifteen years of age where, owing to the parts assigned to them, such employment may undermine their moral integrity.

3. Whoever contravenes the provisions of this article shall be punished with imprisonment for a contravention up to six months or with fine for a contravention up to Sh. So. 1,000.

4. The provisions of this article do not apply to shows, performances and shooting of cinema pictures which have educational or charitable purposes.

CHAPTER II

Licensed Premises

Article 52.

(Supervision of Licensed Premises).

It shall be the duty of the Public Order Authority to ensure that provisions of laws and regulations governing premises, for which an authorization or a licence is required, are complied with. The Public Order Authority shall also ensure that the provisions concerning opening and closing hours of such licensed premises, and any other measure relating thereto issued by competent administrative authorities are observed.

Article 53.

(Games).

A list of prohibited games, authenticated by the District Police Headquarters, shall be exhibited in licensed premises, such as hotels, boarding houses, restaurants, bars, tea and coffee shops.

Article 54.

(Register of Inns and Hotels).

1. Whoever runs a hotel, inn or boarding house, or regularly provides lodging for payment, shall keep a register in which the names and relevant particulars of persons lodged are entered, together with the names of the places from which such persons have come.

2. The Public Order Authorities shall have access to the register referred to in the preceding paragraph.

3. Whoever contravenes the provisions of this article shall be punished with imprisonment for a contravention up to three months or with fine for a contravention up to Sh. So. 3,000.

PART IV

Provisions Regarding Minors

Article 55.

(Minors Addicted to Begging or Vagrancy).

A minor who is habitually addicted to begging or vagrancy shall be entrusted to the care of his father or guardian, or, in their absence, to a near relative by Public Order Authorities in order that he may supervise the education and conduct of the minor.

Article 56.

(Welfare and Rehabilitation Institutions).

Where the measures referred to in the preceding article are ineffective a person who is legally bound to provide for the maintenance, for an order that the minor be admitted to a welfare or rehabilitation institution.

Article 57.

(Criminal Proceedings).

Without prejudice to the provisions of the preceding articles, whenever a person who is legally bound to provide for the maintenance, education and care of a minor fails to do so, Public Order Authorities shall report the matter to the Judicial Authorities so that criminal proceedings may be instituted against such person.

PART V

Associations of Every Kind, Nature, and Aim

Article 58.

(Information to be Furnished by Associations of Every Kind, Nature and Aim).

1. Associations of every kind, nature, and aim shall submit in writing to the Regional Governor territorially competent:
 - the deed establishing the association;
 - the constitution;
 - a list of office-bearers of the association;
 - the names of promoters;
 - the location of the headquarters and local branches.

2. The aforementioned information shall be communicated within a month from the date of the *de facto* formation of the associations.
3. It shall be the duty of the promoters, directors or representatives of the associations concerned to submit such information.
4. Whenever the constitution is amended or the office-bearers are changed or the office of the headquarters or local branches are transferred from one place to another, notification thereof shall be given within the same time-limit.
5. The provisions of the preceding paragraphs do not apply to associations which are recognized as legal persons under law.

Article 59.

(Suspension of the Activities of Associations of Every Kind, Nature and Aim).

1. Associations of every kind, nature, and aim, whose activities cause serious disturbance to public order or constitute a serious offence to morals may be suspended for a period not exceeding three months, by a written order, stating the reasons therefor, of the Governor territorially competent.
2. Except in cases of urgent necessity, the Governor, before issuing the order, shall notify the association concerned of the charges and hear its explanations, if any.

Article 60.

(Dissolution of Associations which Violate Article 12 of the Constitution).

Associations of every kind, nature, and aim established or functioning contrary to the provisions of article 12 of the Constitution shall be dissolved by decree of the Supreme Court in a proceeding initiated by the Public Order Authority for the purpose

Article 61.

(Dissolution of other Associations).

Associations other than those referred to in article 12 of the Constitution, established or functioning contrary to law, or carrying on activities contrary to public order or morals, shall be dissolved by decree of the Minister of Interior, having heard the Council of Ministers.

Article 62.

(Penal Provisions and Judicial Guarantee).

1. Whoever contravenes the provisions of this Part, shall be punished, where the act does not constitute a crime.

imprisonment for a contravention up to six months or with fine for a contravention up to Sh. So. 1,000.

2 Appeals against measures taken under articles 59 and 61 of this law may be filed before the Supreme Court in the manner prescribed by law.

PART VI

Private Guards

Article 63.

(Authorization).

Companies, public bodies, institutions, and private individuals may, for sufficient reasons, engage private guards for the protection of their moveable and immoveable properties.

Article 64.

(Requirements).

The companies, public bodies, institutions, and private individuals referred to in the preceding article may furnish arms to their private guards during their service, provided that such guards possess the requirements prescribed for obtaining a licence to carry arms.

Article 65.

(Uniforms and Badges).

Private guards shall wear a uniform or a special badge approved by the Public Order Authority; they shall also be in possession of an identification card issued by said Authority after verifying whether they fulfil the requirements referred to in the preceding article.

PART VII

Security for Keeping the Peace and for Good Behaviour

Article 66.

(Security for Good Behaviour and Police Surveillance).

1 Whenever a Public Order Authority is informed that any person is about to commit a breach of the peace

sons therefor, that the person should execute a bond for good conduct or be subjected to police surveillance in accordance with article 67. A copy of the communication, together with a detailed report, shall be forwarded without delay to the Regional Court in whose territorial jurisdiction the person concerned resides.

2. The Court, after hearing the Attorney General and the person concerned and, if necessary, after taking relevant evidence under the Code of Criminal Procedure, may pass an order in chambers directing that the party concerned execute a bond and fixing the nature, amount and duration of the bond, or that he be subjected to police surveillance and fixing the duration thereof, or that the proceedings be dismissed.

3. An appeal shall lie against such an order.

Article 67.

(Execution of Bonds and Police Surveillance).

1. The bond for good behaviour shall be executed by depositing in a Tax Office or Treasury of the State a sum which shall be fixed taking into account the financial position of the person concerned, and which in no case shall be less than Sh. So. 1,000 or more than Sh. So. 50,000. In lieu of money, mortgages on property or the security of solvent sureties may be accepted.

2. In the event the person concerned is destitute and is not in a position to offer solvent sureties, he shall be subjected to police surveillance.

3. The duration of the security measures shall not exceed one year and shall commence from the date the bond is executed or the person concerned is subjected to police surveillance.

4. Where, during the said period, the person who has executed a bond or has been placed under police surveillance does not commit any offence punishable with imprisonment, the Court shall either order the release of the deposit, or the cancellation of the mortgages, or the release of the sureties, or vacate the measure of police surveillance. Where the person commits such an offence, the amount deposited shall be forfeited or the amount secured shall be recovered by the State; in the case of a person placed under police surveillance, he shall be arrested and criminal proceedings shall be instituted against him.

Article 68.

(Penal Provisions).

Whoever, having been ordered by a Court to execute a bond under article 66, paragraph 2, refuses or fails to do so, shall be punished with imprisonment for a contravention up to three months or fine for a contravention equal to the amount of the bond; in addition, he may be

Article 69.

(Preventive Sequestration of Property and Animals).

1. Apart from the cases provided in the preceding articles, where, following the commission of or the attempt to commit a crime against the life or safety of a person, there is sufficient reason to believe that acts of retaliation or vengeance will be committed by a person or group of persons, or that a serious breach of the peace or disturbance of public tranquillity will occur, the Public Order Authority may order, stating the reasons therefor, the sequestration of animals or other property belonging to the persons who are presumably liable to pay compensation.
2. Where the reasons referred to in the preceding paragraph have ceased to exist, the Public Order Authority may order, stating the reasons therefor, the restitution of the animals or other property to the owners.
3. In either case, the Public Order Authority shall, without delay, notify the competent Court of the measures taken.
4. Where the Public Order Authorities have not already taken the measures referred to in paragraphs 1 and 2, such measures may also be taken by a Court during criminal proceedings, at the request of the Attorney General, or of the parties, or of any person having an interest therein.

PART VIII

State of Emergency and State of War

Article 70.

(State of Emergency).

1. A state of emergency may be proclaimed in case of serious disturbance of public order, or serious public calamity, or danger of war or disorders.
2. The state of emergency shall be proclaimed by decree of the President of the Republic on the proposal of the Minister of Interior, having heard the Council of Ministers. The decree shall be forwarded to the National Assembly on the same date.
3. The National Assembly, if in session, shall decide whether or not it approves the proclamation of the state of emergency within thirty days from the date of such proclamation; if not in session, it shall decide within thirty days from the date of its first meeting after the proclamation.

Article 71.

(Powers to Issue Ordinances).

1. During the state of emergency, the Minister of Interior, or the Governor territorially competent, with the authorization of the Minister of Interior, may, by ordinance, provisionally provide for:
 - a) such restrictions on the freedom of movement, association, propaganda, strike, as may be necessary to prevent disturbance of public order, public calamity, or danger of disorders;
 - b) the arrest, the search of person or premises, of persons suspected of a crime or activities contrary to public order and security;
 - c) the requisition of property or services, against equitable and timely compensation, where such requisition is necessary to prevent public calamity or succour a population in distress, or ensure the essential public services;
 - d) the suspension or revocation of authorizations or licences to keep or carry arms, or weapons normally used for offensive purposes;
 - e) conferring upon civil or military authorities powers which are different from those ordinarily vested in them.
2. The Police Authorities or, in cases of more serious emergency, the Military Authorities, may be empowered to enforce the measures referred to in the preceding paragraph.

Article 72.

(Confirmation of Restrictive Measures).

1. All measures concerning arrest or search of persons or premises taken during a state of emergency under an ordinance referred to in article 71, paragraph 1 (b), shall be promptly notified to the competent Court for confirmation within thirty days from such notification.
2. Except in cases of criminal proceedings, the arrest of persons suspected of activities contrary to public order and security may be confirmed for such period as is necessary to prevent the danger of disorders; provided that such period shall not exceed ninety days. The Regional Court within whose territorial jurisdiction the arrest was made shall have exclusive jurisdiction in the matter.
3. An appeal against the confirmation referred to in the preceding paragraph shall lie to the Supreme Court and shall be filed in the manner prescribed by law.

Article 73.

(Penal Provisions).

Whoever contravenes the provisions of an ordinance issued under

article 71 shall be punished, where the act does not constitute a more serious offence, with arrest for a contravention up to one year or with fine for a contravention up to Sh. So. 10,000.

Article 74.

(State of War).

1. The state of war shall be declared by the President of the Republic, subject to the prior authorization of the National Assembly, in accordance with the provisions of articles 68 and 75 g) of the Constitution.
2. The declaration of the state of war shall confer upon the Public Authorities the powers vested in them during a state of emergency, and any other power provided for in the authorization by the National Assembly, or by law.

PART IX

Final Provisions

Article 75.

(Contraventions of the Provisions of This Law).

Whoever contravenes the provisions of this law shall, where no punishment is provided for either in this or any other law, be punished with imprisonment for a contravention up to six months or with fine for a contravention up to Sh. So. 1,000.

Article 76.

(Abrogation).

Any provision contrary to or inconsistent with this law is hereby abrogated.

Article 77.

(Regulations).

The Government may issue regulations for the proper implementation of this law .

Article 78.

(Entry into Force).

This law shall come into force on the 1st of January 1960.

date of its publication in the Official Bulletin.

This law shall be included in the Official Compilation of Laws and Decrees of the Somali Republic.

All persons shall be required to observe it and cause others to observe it as a law of the Republic.

Mogadiscio, 26 August 1963.

ADEN ABDULLA OSMAN

The Prime Minister «ad interim»

MOHAMUD ABDI NUR

The Minister of Interior

MOHAMUD ABDI NUR

SECOND PART
NOTICES AND MISCELLANEOUS

N. I. L.

- CONTENTS -

PUBLIC ORDER LAW

PART I

GENERAL PROVISIONS

CHAPTER I - PUBLIC ORDER AUTHORITIES AND THEIR FUNCTIONS

Article 1	- Functions of Public Order Authorities . . .	Page 33
Article 2	- Public Order Authorities »	34

CHAPTER II - MEASURES OF PUBLIC ORDER

Article 3	- Measures of Public Order »	34
Article 4	- Execution of Public Order Measures »	35
Article 5	- Authorizations »	35
Article 6	- Restrictions on the Granting of Authoriza- tions »	35
Article 7	- Revocation and Suspension of Authoriza- tions »	35
Article 8	- Duration of Authorizations »	35
Article 9	- Appeals »	36

CHAPTER III - OTHER POWERS OF THE PUBLIC ORDER AUTHORITIES

Article 10	- Right of Entry »	36
Article 11	- Failure to Appear before Public Order Authorities »	36
Article 12	- Measures for Identification »	36

PART II

PROVISIONS RELATING TO PUBLIC ORDER AND SAFETY

CHAPTER I - PUBLIC MEETINGS, FUNCTIONS AND PROCESSIONS

Article 13	- Public Meetings »	37
Article 14	- Religious Functions and Funerals »	37
Article 15	- Prohibition to Carry Arms at Public Meet- ings »	38
Article 16	- Dissolution of Public Meetings »	38
Article 17	- Procedure for Dissolving Public Meetings »	38
Article 18	- Processions »	38
Article 19	- Uniforms, Badges and Emblems »	38
Article 20	- Violations of the Provisions Governing Public Meetings and Processions »	39

CHAPTER II - ARMS

Article 21	- Definition of Arms »	39
Article 22	- Manufacturing, Collecting and Trading in Arms »	39
Article 23	- Importation and Exportation of Arms . . . »	40
Article 24	- Register Relating to Arms »	40
Article 25	- Transporting of Arms »	40
Article 26	- Sale of Arms by Pedlars »	40
Article 27	- Prohibition to Keep and Carry Arms . . . »	40
Article 28	- Licences for Keeping and Carry Feire-arms »	41
Article 29	- Licences to Carry Pointed and Edged Weapons in Towns or Villages »	41
Article 30	- Prohibition to Carry Arms and Order to Surrender Arms in Cases of Emergency . . »	41
Article 31	- Licences to Carry Arms Issued by Foreign Authorities »	41
Article 32	- Licence and Registration Fees »	42
Article 33	- Arms Awarded by the State as Honours . . »	42
Article 34	- Penal Provisions »	42

CHAPTER III - PREVENTION OF ACCIDENTS AND DISASTERS

Article 35	- Manufacture of Explosive, Poisonous, or Dangerous Substances »	42
Article 36	- Importation and Exportation of Explosive, Poisonous, or Dangerous Substances »	43
Article 37	- Penal Provisions »	43
Article 38	- Destruction or Removal of Explosive, Poisonous, or Dangerous Substances »	43
Article 39	- Fireworks and Dangerous Fires »	43
Article 40	- Fires »	43
Article 41	- Penal Provisions »	44

CHAPTER IV - INDUSTRIES AND TRADES CAUSING PUBLIC NUISANCE

Article 42	- Noisy Industries »	44
Article 43	- Professions and Trades Causing Public Nuisance »	44

PART III

PUBLIC ENTERTAINMENTS, LICENSED PREMISES, PROFESSIONS AND TRADES SUBJECT TO CONTROL

CHAPTER I - PUBLIC ENTERTAINMENTS

Article 44	- Theatrical Performances and Cinema Shows »	44
------------	--	----

Article 45	- Commission for Theatrical Performances and Cinema Shows »	45
Article 46	- Penal Provisions »	45
Article 47	- Sports Competitions »	45
Article 48	- Supervision of Public Entertainments and Sports Competitions »	45
Article 49	- Premises for Public Entertainments »	46
Article 50	- Shooting Cinema Pictures in Public Places »	46
Article 51	- Employment of Minors under Fifteen Years of Age »	46

CHAPTER II - LICENSED PREMISED

Article 52	- Supervision of Licensed Premises »	47
Article 53	- Games »	47
Article 54	- Register of Inns and Hotels »	47

PART IV

PROVISIONS REGARDING MINORS

Article 55	- Minors Addicted to Begging or Vagrancy »	48
Article 56	- Welfare and Rehabilitation Institutions »	48
Article 57	- Criminal Proceedings »	48

PART V

ASSOCIATIONS OF EVERY KIND, NATURE AND AIM

Article 58	- Information to be Furnished by Associations of Every Kind, Nature and Aim »	49
Article 59	- Suspension of the Activities of Associations	
Article 60	- Dissolution of Associations which Violate of Every Kind, Nature and Aim »	49
	Article 12 of the Constitution »	49
Article 61	- Dissolution of Other Associations »	49
Article 62	- Penal Provisions and Judicial Guarantee . . . »	49

PART VI

PRIVATE GUARDS

Article 63	- Authorization »	50
Article 64	- Requirements »	50
Article 65	- Uniforms and »	

PART VII

SECURITY FOR KEEPING THE PEACE AND FOR GOOD BEHAVIOUR

Article 66	- Security for Good Behaviour and Police Surveillance »	50
Article 67	- Execution of Bonds and Police Surveil- lance »	51
Article 68	- Penal Provisions »	51
Article 69	- Preventive Sequestration of Property and Animals »	52

PART VIII

STATE OF EMERGENCY AND STATE OF WAR

Article 70	- State of Emergency »	52
Article 71	- Powers to Issue Ordinances »	53
Article 72	- Confirmation of Restrictive Measures . . . »	53
Article 73	- Penal Provisions »	53
Article 74	- State of War »	54

PART IX

FINAL PROVISIONS

Article 75	- Contraventions of the Provisions of This Law »	54
Article 76	- Abrogation »	54
Article 77	- Regulations »	54
Article 78	- Entry into Force »	54